



# DISCARICA DI CONVERSANO

Rassegna Stampa del 19/09/2016

# INDICE

## DISCARICA DI CONVERSANO

19/09/2016 La Gazzetta Del Mezzogiorno - Bari  
**Nubifragio nel Barese, strade in tilt**

4

## DISCARICA DI CONVERSANO WEB

16/09/2016 trnews.it 14:18

**La Regione cerca una discarica pubblica, Corigliano torna in pole position**

6

# DISCARICA DI CONVERSANO

1 articolo

M A L T E M P O È STATO NECESSARIO CHIUDERE DIVERSI SOTTOPASSAGGI. SCANTINATI SOMMERSI. DISAGI INFINITI. URGONO INTERVENTI PER LA MIGLIOR GESTIONE DELL'ACQUA PIOVANA

## Nubifragio nel Barese, strade in tilt

Nell'ultimo giorno dell'ottantesima Campionaria viali allagati e visitatori zuppi

I BARI. Strade inondate, sottopassaggi impraticabili, infiltrazioni nei palazzi, scantinati sommersi nella città vecchia, in tilt la rete pluviale della città. Un violento nubifragio si è abbattuto nel tardo pomeriggio di ieri sulla città di Bari e su diversi comuni della provincia provocando allagamenti un po' ovunque. Lo scatenarsi degli elementi ha avuto conseguenze gravi mettendo anche in fuga i visitatori della 80esima Fiera del Levante, che chiudeva i battenti. La pioggia caduta copiosa, ha creato disagi un po' ovunque. I sottopassaggi si sono inondati. Il primo ad andare in tilt è stato quello che porta da Piazza Luigi di Savoia a via Giuseppe Capruzzi. Poi è toccato a sottovia che si trova nei pressi del Conservatorio Piccinni che congiunge via Cifarelli e strada San Giorgio Martire. Infine quello di Santa Scolastica nel quale una famiglia composta da quattro adulti e un bambino è rimasta bloccata con la propria auto. Ci hanno pensato gli uomini della Polizia municipale a trarli fuori dai guai. I Vigili del fuoco invece hanno soccorso una donna intrappolata nella sua autovettura parzialmente sommersa dall'acqua ed evacuato una ludoteca con dei bambini all'interno, che si era allagata. Particolari disagi hanno interessato la zona del Campus universitario. Pesanti le ripercussioni sul traffico sia in provincia sia sulla tangenziale di Bari. Problemi anche per i voli all'aeroporto: dirottato su Brindisi l'aereo RyanAir da Bergamo. Sventato invece il nuovo possibile allagamento della cripta della Basilica, dove sono custodite e venerate le ossa di San Nicola. I Padri Domenicani, dopo il disastro di una settimana fa, hanno prevenuto l'allagamento di acqua e fango aprendo i tombini della fognatura per far defluire i fiumi di acqua piovana. Le temperature hanno oscillato mediamente tra i 16 e i 25 gradi. Le colonnine meteo hanno registrato una umidità relativa superiore all'89%. Il vento ha raggiunto e superato i 14 chilometri orari. Lo scatenarsi degli elementi ha avuto conseguenze gravi ma per fortuna non drammatiche. Sommerse molte strade del quartiere Japigia con cassonetti galleggianti e marciapiedi sott'acqua. Nulla che i baresi, purtroppo, non abbiano già visto. E non bisogna abbassare la guardia. Precipitazioni moderate, che rischiano di diventare particolarmente intense nel pomeriggio, con brevi schiarite, sono previste per la giornata di oggi, lunedì 19. Il maltempo si è abbattuto con forza a partire dal pomeriggio anche sui comuni della provincia, tra Bitonto e il Sud-Est barese, Monopoli, Putignano, Castellana e Conversano.

Foto: A L L A G A M E N T I A Bari in zona Santa Caterina soccorritori in azione per auto bloccate dall'acqua nella foto di Luca Turi. Sopra, **rifiuti** galleggiano nelle strade -torrente di **Conversano**

# **DISCARICA DI CONVERSANO WEB**

**1 articolo**

## La Regione cerca una discarica pubblica, Corigliano torna in pole position

pagerank: 3

Per evitare un'altra emergenza **rifiuti**, la Regione punta nell'immediato ad attivare ad una discarica pubblica. Che potrebbe essere quella di Corigliano d'Otranto, l'unica già pronta.

16 settembre 2016 Cronaca

CORIGLIANO-La discarica di Corigliano d'Otranto torna in pole position come soluzione a cui la Regione Puglia starebbe pensando per evitare una nuova emergenza, non solo nel Salento. Poche, chiarissime, parole quelle del commissario regionale per i **rifiuti** Gianfranco Grandaliano: "Ci serve immediatamente una discarica pubblica per traghettarci verso il modello del riciclo", ha detto in un'intervista alla Gazzetta del Mezzogiorno.

Per quanto le bocche restino cucite sul sito individuato, proprio per evitare tensioni sui territori, le opzioni si riducono al lumicino. L'impianto di Corigliano, che è di proprietà privata ma finanziato con soldi pubblici, è l'unico già pronto e attivabile da subito. Fermo restando, però, il diniego del Comune all'entrata in esercizio, visto che il sito di contrada Scomunica sorge sulla falda acquifera che alimenta i pozzi dell'Aqp.

Dunque, si tenta di capire se un'alternativa c'è: un'alternativa che sia una soluzione amministrativa per bypassare il niet del Comune, oppure un'alternativa che sia un altro luogo. Ma quale? Le vicende giudiziarie legate agli impianti di **Conversano** e Trani complicano gli scenari.

La ricognizione sull'impiantistica, che nelle intenzioni del commissario è da completare entro la prossima settimana, servirebbe proprio a questo, a capire che strada imboccare. E se sarà proprio quella del Salento, perché l'obiettivo è chiudere a tutti i costi il ciclo entro i confini regionali, senza spedire gli scarti fuori, come si fa ora. Di sicuro c'è che la soluzione la si vuole a breve, entro l'anno. Anche se sarà tampone, in vista dell'attivazione degli impianti di compostaggio, pronti in non meno di due anni, e di un aumento vertiginoso della raccolta differenziata, per la quale, però, ad oggi si naviga quasi al buio.